

I GIORNATA CATTOLICO-EVANGELICA SICILIANA

Caltanissetta, 12 novembre 2006 - Documento finale

Noi cristiani di Sicilia cattolici ed evangelici

appartenenti a varie confessioni - luterani, valdesi, metodisti, battisti, avventisti - riuniti oggi

a Caltanissetta per la I Giornata cattolico-evangelica Siciliana, ci rivolgiamo a quanti in Sicilia condividono la nostra fede o seguono altri orientamenti di vita.

Viviamo la giornata di oggi nella piena consapevolezza delle diversità, frutti di secoli di storia, che ancora ci dividono e che per tanto tempo ci hanno visto contrapposti anche nella nostra terra.

Ma siamo pure consapevoli che ciò che ci unisce è più di quanto ci separa: condividiamo, infatti, la fede in Cristo Gesù morto e risorto per la salvezza dell'umanità; ci alimentiamo alla medesima parola di Dio e allo stesso Vangelo, che poniamo al centro della nostra vita, ci sforziamo, anche se a volte con molte carenze e deficienze, a tradurre la nostra fede in testimonianza di servizio a Dio e ai fratelli tutti.

Tra le cose che ci uniscono, ci piace ricordare la Dichiarazione congiunta sulla dottrina della giustificazione sottoscritta nel 1999 ad Augusta tra la Federazione luterana mondiale e la Chiesa cattolica, che acquisisce il prezioso cammino di convergenza compiuto in questi ultimi anni. Il sentirci oggettivamente coinvolti nel peccato di separazione delle Chiese, ci spinge ad intraprendere, con sempre maggiore impegno ed urgenza, vie di mutua conoscenza ed incontro, percorsi di riconciliazione e di reciproco perdono.

Profondamente ancorati a tali convinzioni desideriamo:

- **annunciare** insieme a tutti i nostri fratelli e sorelle l'amore che Dio rivolge ad ognuno, per la promozione della sua persona, in un cammino di salvezza;
- **impegnarci** a stringere sempre più i legami che ci uniscono tra noi nonostante le nostre diversità e divergenze, con forme di dialogo e, quando possibile, di collaborazione;
- **stimolarci** reciprocamente a vivere la vita cristiana in un servizio attento e concreto alle situazioni di difficoltà e di disagio nella nostra terra, a causa della presenza di fenomeni negativi, quali quelli costituiti soprattutto dalla mafia, dalla disoccupazione, dall'inadeguata cultura di accoglienza ai migranti, dalle inefficienze strutturali che ancora affliggono la nostra Isola: fenomeni che ci impegniamo a contrastare con forza.

Convinti che vani sono i nostri sforzi se non è il Signore ad edificare, a Lui umilmente affidiamo questi nostri propositi e invociamo con ardore il dono dello Spirito su tutte le nostre comunità, perché, accogliendo le Sue sollecitazioni, possiamo "diffondere il profumo della conoscenza di Cristo nel mondo intero" (1 Corinzi 2, 14).